

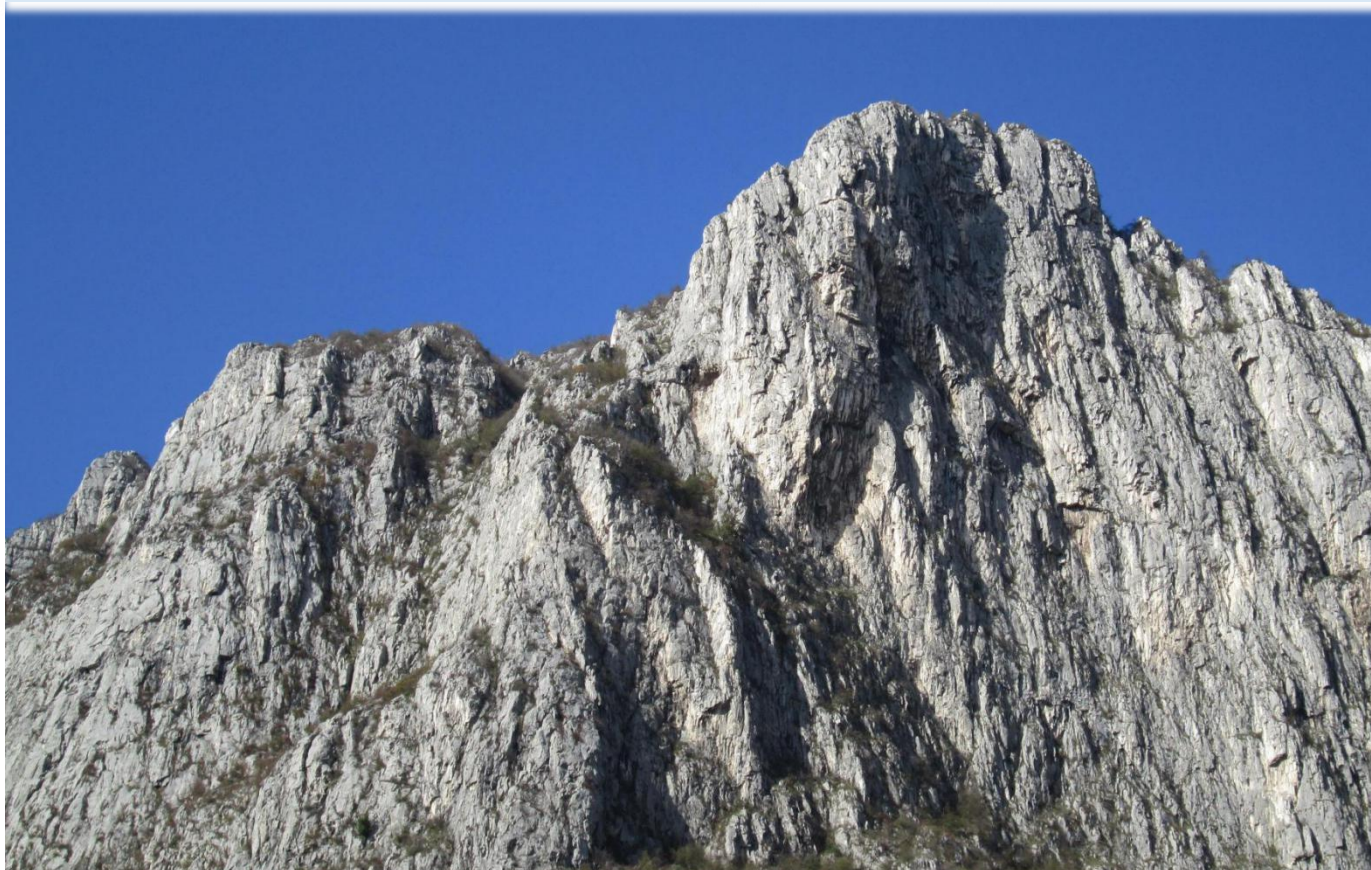


ANNINSIEME
1927 | 2017
CAPANNA
CARATE

Sede c/o "Torre Civica"
Via Cusani, 2
Carate Brianza
Tel/Fax 0362992364
www.caicaratebrianza.it
info@caicaratebrianza.it



23 dicembre 2017 - via ferrata del Medale
Corno Medale (mt. 1030)



Inizio escursione: Rancio (LC) Mt. 370

Termine escursione: Rancio (LC) Mt. 370

PARTENZA DA ORE ...

Percorso

Dislivello:	Mt. 700 di cui 400 di sola ferrata
Durata:	40' avvicinamento, 2h via ferrata, 1h discesa
Difficoltà:	Difficile la prima metà poi meno impegnativa

Attrezzatura: Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

Meta della gita è la cima del **Corno Medale (mt. 1030)** percorrendo **la ferrata Gruppo alpini** con la suggestione della "notturna" e se le nuvole saranno lontane, grazie alla luna si godrà uno spettacolo magnifico. Questa ferrata presenta sempre sia il cavo, per i moschettoni, che la catena per potersi "tirare" in caso di necessità. Entrambi sono di recente sostituzione e pertanto in ottime condizioni. Sia l'esposizione che la verticalità sono una costante di questa ferrata, ma il modo in cui è attrezzata, la roccia spesso buona e gli appoggi artificiali sulle placche più impegnative ne fanno una ferrata comunque abbordabile, sebbene difficile



accesso:

Parcheeggiata l'auto al cimitero di Rancio, si segue l'indicazione per la "Ferrata del Medale" (circa 30 minuti).

note tecniche:

Percorso audace e spettacolare, che si sviluppa sulla parete del Medale a picco sulla città di Lecco. Consiglio vivamente di farla arrampicando senza l'ausilio delle catene (restando però assicurati con il dissipatore), in modo da risparmiare le forze alle braccia ma soprattutto di godere appieno dell'arrampicata di questa via.

Percorso molto esposto e faticoso, quindi per soli esperti.

descrizione itinerario:

Arrivati all'attacco

(contrassegnato da una targa) ed indossati casco, imbragatura e dissipatore, si sale verticalmente lungo il pilastro iniziale. Successivamente l'eterogeneità della via spazia da diedri a placche, da caminetti a canaletti. All'escursionista è richiesto un costante impegno: la prima metà è quella più impegnativa, successivamente le difficoltà diminuiscono seppure rimangano ancora dei passaggi che possono risultare impegnativi. Attenzione a non smuovere sassi e ghiaia sul tratto finale.

In vetta (2 ore circa) ampio panorama su Lecco e dintorni.

Per la discesa seguire il segnavia n° 56 a destra (vivamente sconsigliato) o a sinistra verso la Cappella di S. Martino dove è possibile raggiungere il rif. Piazza (calcolare 20 minuti in più). Qui il panorama spazia su buona parte del lago di Como/Lecco in maniera molto suggestiva



Fonti:

- <http://www.vieferrate.it>
- <http://www.gulliver.it>
- <http://www.wikipedia.it>

Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.